

ISTITUTO MOCHENO BERSNTOLER KULTURINSTITUT

38050 - Palù del Fersina / Palai en Bersntol (TN)

Delibera n. 36/24

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Nomina responsabile servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi e nomina del relativo Responsabile, nonché del Responsabile della Conservazione per l'Istituto Culturale Mòcheno; nomina responsabile e inseritore dell'Istituto Culturale Mòcheno nel sistema integrato per gli adempimenti delle pubbliche amministrazioni gestiti dal dipartimento della funzione pubblica tramite portale web "PERLA PA"; nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1 comma 7 della L.6 novembre 2012, n. 190 e art. 43 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 331)

Il giorno **29 novembre 2024** ad ore **18:00** in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunito il

Consiglio di Amministrazione

in seduta ORDINARIA sotto la presidenza della

PRESIDENTE

PATRIZIA BOCHER

I CONSIGLIERI:

Stefano Boller

Diego Moar

Lorenzo Moltrèr

Serena Puecher

Luca Puecher

Manuela Pruner

Vicepresidente in rap. Comune di Fierozzo

in rappresentanza della RTAA

in rappresentanza della P.A.T.

in rappresentanza della Comunità di Valle

in rappresentanza comune di Frassilongo

Presidente del Comitato scientifico

LA DIRETTRICE DELL'ISTITUTO **dott.ssa Claudia Marchesoni**, che svolge le funzioni di Segretario.

La Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

1) Premesso che:

- l'art. 61 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa") prevede l'istituzione presso ciascuna Amministrazione di un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, al quale è preposto "un dirigente, ovvero un funzionario, comunque in possesso di idonei requisiti professionali e di professionalità tecnico archivistica";

- l'art. 43, comma 3 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale" – CAD) prescrive la conservazione con modalità digitali dei documenti informatici e l'art. 44, comma 1-bis dello stesso CAD prescrive che il sistema di conservazione dei documenti informatici sia gestito da un responsabile che opera d'intesa con il responsabile del trattamento dei dati personali e con il responsabile per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, ciascuno per le attività di rispettiva competenza;

- l'art. 7, comma 3 del D.P.C.M. 3 dicembre 2013 ("Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005") stabilisce che "nelle pubbliche amministrazioni, il ruolo del responsabile della conservazione è svolto da un dirigente o da un funzionario formalmente designato".

Considerato che:

- il servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi esercita le funzioni di coordinamento e controllo sul registro di protocollo informatico esplicitate dall'art. 61, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e adotta, in senso più ampio, gli adempimenti organizzativi e operativi atti a garantire la corretta formazione e tenuta degli archivi e dei documenti dell'Ente, siano essi nati digitali o nati cartacei;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2219 del 15 dicembre 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha stipulato un accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN), finalizzato principalmente alla fruizione del sistema di conservazione dei documenti informatici gestito dal Polo Archivistico dell'Emilia Romagna (ParER);

- gli enti appartenenti al Sistema informativo elettronico trentino (SINET) possono aderire all'accordo suddetto per trasferire in conservazione i propri documenti informatici al Polo Archivistico dell'Emilia Romagna, il quale è un conservatore accreditato ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", art. 44 bis;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1140 del 6 luglio 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato le linee guida per fornire alle Amministrazioni del sistema pubblico trentino un orientamento e le indicazioni comuni in materia di conservazione dei documenti informatici;

- il Responsabile della conservazione esercita le funzioni esplicitate dall'art. 6, comma 5 del D.P.C.M. 3 dicembre 2013 ("Regole tecniche in materia di sistema di

conservazione”) coerentemente con quanto indicato dalle linee guida di cui sopra e in collaborazione con le strutture provinciali competenti;

- ritenuto necessario, in mancanza di personale dipendente funzionario in possesso di idonei requisiti professionali e di professionalità tecnico archivistica, individuare nella Direttrice dell’Istituto, dott.ssa Claudia Marchesoni, il suddetto responsabile;

2)

- vista e richiamata la circolare n. 5/11 del 25.03.2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, concernente il sistema integrato per la comunicazione degli adempimenti delle Pubbliche Amministrazioni gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, denominato “PERLA PA”, con la quale si informavano le PP.AA. dell’operatività del sistema di trasmissione on-line dei dati al Dipartimento suddetto;

- atteso che, ai sensi della richiamata circolare, le PP.AA. di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001, tra cui l’Istituto Culturale Mocheno, hanno provveduto attraverso la nuova piattaforma di comunicazione, agli adempimenti già gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso l’apposito canale di trasmissione telematico attivo sul sito www.perlapa.gov.it;

- rilevato che tale sistema telematico è operativo dal 28 marzo 2011 per le comunicazioni relative a:

- Anagrafe delle Prestazioni – Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti e consulenti e collaboratori esterni (articolo 53 del decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001);
- GEDAP – Permessi, aspettative e distacchi sindacali – aspettative e permessi per funzioni pubbliche (art. 50 – commi 3 e 4 – Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001);
- GEPAS – Gestione delle dichiarazioni di scioperi (legge n. 146/1990 modificata e integrata dalla Legge n. 83/2000);
- Permessi ex legge 104/92 (L. 04-11-2010, n. 183, articolo 24)

- considerato che l’Istituto aveva effettuato a suo tempo l’abilitazione presso il portale “PERLA PA” registrando il Direttore dell’Istituto dott. Mauro Buffa come responsabile;

- dato atto che il dott. Buffa è cessato dal servizio e ritenuto pertanto indispensabile ed urgente nominare formalmente quale responsabile “PERLA PA” la dott.ssa Claudia Marchesoni, Direttrice dell’Istituto Culturale Mocheno, che funga da interfaccia con il Dipartimento della Funzione Pubblica fino alla scadenza del proprio incarico;

3) Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e s.m. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Ass. Generale ONU del 21.10.2003 e ratificata ai sensi della legge 3.8.2009, n. 116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 17.01.1999 e ratificata ai sensi della legge 28.06.2012, n. 110;

Preso atto che la suddetta normativa individua nella Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, l'Autorità nazionale Anticorruzione e prevede la nomina nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamati i commi 7 e 8 dell'art. 1 della L. 6.11.2012 n. 190 che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario salva diversa e motivata determinazione”;

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”

Evidenziato come il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione debba provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 dell'art. 1 della L. 190/2012”.

Presa visione delle linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte della funzione pubblica, del Piano nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190;

Richiamata la circolare n. 1 di data 25.01.2013 del Dip. Funz. Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella quale vengono fornite informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione ed in particolare, testualmente *“La scelta deve ricadere preferibilmente su dirigenti iscritti alla prima fascia del ruolo dell'amministrazione che effettua la nomina”* ed inoltre *“Da quanto detto, considerati i vincoli legali esistenti in materia di dotazioni organiche (art. 2, in particolare comma 10 bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135) l'incarico di responsabile della prevenzione pare naturalmente configurarsi come incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di incarico dirigenziale di livello generale”*.

Ravvisata, pertanto la necessità di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7 della L. 6.11.2012 n. 190 individuandolo nella figura del Direttore dell'Istituto Culturale Mòcheno;

Visto inoltre il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e preso atto che l’articolo 43, comma 1, del suddetto decreto stabilisce che “*all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza*”;

Considerato che il suddetto decreto – in virtù della disposizione dallo stesso dettata all’art. 49, comma 4 secondo cui “*le regioni a Statuto Speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono individuare forme e modalità di applicazione del presente decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti*” – non trova diretta applicazione nel nostro Ordinamento;

Visto l’art. 3, comma 2, della legge regionale 2 maggio 2013, n. 3, recante, tra l’altro, “*Disposizioni in materia di trasparenza*”, secondo cui “*La Regione, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adegua la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo quanto previsto dall’art. 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n.266. il predetto adeguamento, esclusi gli aspetti di competenza delle Province Autonome, riguarda anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, nonché le società in house e aziende della regione e degli enti pubblici a ordinamento regionale. Fino all’adeguamento, resta ferma l’applicazione della disciplina regionale vigente in materia*”;

Atteso pertanto che gli obblighi di trasparenza applicabili all’Istituto Culturale Mòcheno sono ad oggi disciplinati dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ritenuto quindi necessario, pur nelle more dell’adeguamento della legislazione regionale agli obblighi previsti dalla normativa nazionale, provvedere alla nomina di un soggetto che, in qualità di Responsabile della trasparenza, sovrintenda alla pubblicità ed alla diffusione di dati ed informazioni da parte dell’Istituto Culturale Mòcheno;

Ritenuto quindi opportuno designare il responsabile per la trasparenza individuandolo nel Direttore dell’Istituto Culturale Mòcheno;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia);

Vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia) ;

Vista la legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18 e s.m., istitutiva dell’Istituto Culturale Mòcheno e lo Statuto;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 dd. 27 novembre 2007, avente ad oggetto *Definizione delle competenze del Direttore e provvedimenti conseguenti*;

Vista l’urgenza di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1 comma 7 della L. 6 novembre 2012, n. 190 e a art. 43 D.Lgs. 14 marzo 2013 , n. 331) in attesa di convocare, entro breve tempo, il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Culturale Mòcheno, al quale sottoporre, oltre alla ratifica delle nomine in oggetto, anche l’approvazione del Piano Triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione, sempre ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- visto il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e s.m., recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2013, recante “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44 , 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”;
- Vista la Legge provinciale 31 agosto 1987 n. 18, istitutiva dell’Istituto Culturale mòcheno, così come modificata con Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 ed il nuovo Statuto.
- Visti il bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17/23 di data 20 dicembre 2023, e il relativo bilancio finanziario – gestionale per gli esercizi 2024-2026, e successive variazioni.

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- 1) di nominare, con decorrenza 2 dicembre 2024, quale Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documenti e degli archivi, nonché Responsabile della conservazione dell’Istituto Culturale Mòcheno, la Direttrice dell’Istituto, dott.ssa Claudia Marchesoni;
- 2) di nominare, con decorrenza 2 dicembre 2024, la dott.ssa Claudia Marchesoni, Direttrice dell’Istituto Culturale Mòcheno, quale nuovo responsabile per l’Istituto Culturale mòcheno degli adempimenti nel portale gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, denominato “PERLA PA”; alla stessa è affidata la responsabilità delle attività istruttorie e di ogni altro adempimento procedimentale connesso al portale “PERLA PA” ed in particolare dovrà provvedere ad assolvere gli adempimenti relativi a:
 - Anagrafe delle Prestazioni – Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti e consulenti e collaboratori esterni (articolo 53 del decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001);
 - GEDAP – Permessi, aspettative e distacchi sindacali – aspettative e permessi per funzioni pubbliche (art. 50 – commi 3 e 4 – Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001);
 - GEPAS – Gestione delle dichiarazioni di scioperi (legge n. 146/1990

modificata e integrata dalla Legge n. 83/2000);
- Permessi ex legge 104/92 (L. 04-11-2010, n. 183, articolo 24)

- 3) - di individuare, con decorrenza 2 dicembre 2024, la dott.ssa Claudia Marchesoni, Direttore dell'Istituto Culturale Mòcheno, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012, n. 190;
- di individuare, con decorrenza 2 dicembre 2024, la dott.ssa Claudia Marchesoni, Direttore dell'Istituto Culturale Mòcheno, quale Responsabile per la trasparenza di cui all'art. 43 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 331, con il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di trasparenza;
 - di dare atto che compete al suddetto funzionario in particolare la predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto Culturale Mòcheno, nonché la definizione delle procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - di dare atto che saranno assicurate al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, le necessarie ed adeguate risorse per assolvere l'incarico di cui al presente Decreto;

Adunanza chiusa ad ore 20:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
- Patrizia Bocher-

LA DIRETTRICE
- dott.ssa Claudia Marchesoni -

=====

Parere POSITIVO in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 della Legge provinciale 3 aprile 1997 n. 7.

Palù del Fersina / Palai en Bersntol, _29 novembre 2024

LA DIRETTRICE
- dott.ssa Claudia Marchesoni -

=====

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la corretta imputazione al capitolo del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Registrato l'impegno con il n. _____ al cap. _____ del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione dell'esercizio 2024 per l'importo di _____, meccanografico n. 144.

Palù del Fersina / Palai en Bersntol, _29 novembre 2024_____

LA DIRETTRICE
- dott.ssa Claudia Marchesoni -

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Palù del Fersina / Palai en Bersntol, _____

LA DIRETTRICE
- dott.ssa Claudia Marchesoni -